

Studio legale
Avv. Claudio Battista
Via S. Gervasio n. 77 - 76125 Trani (BT)
Tel./fax 0883/895578 cell. 3497560010
Mail: battista.claudio@libero.it
Pec: claudio.battista@pec.ordineavvocatitrani.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRANI

Sezione crisi d'impresa e dell'insolvenza

Ricorso per l'omologazione di piano di ristrutturazione e dei debiti del consumatore (ex artt. 67 e ss.

D.Lgs. 14/2019 - Codice della Crisi d'Impresa)

con istanza di sospensiva ed inibitoria ex art. 70 comma 4 c.c.i.i.

Nell'interesse del sig. **Paolo Di Lernia**, nato a Trani (BT) il 20.05.1969 (C.F. DLRPLA69E20L328Q), residente in Trani alla Via Nigrò n. 94, rappresentato e difeso, giusta procura in calce al presente atto, dall'**Avv. Claudio Battista** (C.F. BTTCLD73H01L3280), ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Trani alla Via San Gervasio n. 77, che dichiara di voler ricevere dichiara di voler ricevere gli avvisi di cancelleria al numero di tel./fax di fax 0883.895578 o all'indirizzo di posta elettronica claudio.battista@pec.ordineavvocatitrani.it,

I. PREMESSE

Il sig. Paolo Di Lernia ha presentato, presso l'OCC di Trani, istanza per la nomina di un Gestore della Crisi ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento (procedura OCC di Trani n. 26/2025).

Il Piano di Ristrutturazione è stato elaborato con l'ausilio tecnico e legale degli Advisor avv. Claudio Battista, per la parte giuridica e la rappresentanza processuale e dott.ssa Alessia Valenziano, Commercialista, per la parte contabile e finanziaria.

Con atto del 03.07.2025, l'OCC di Trani ha nominato Gestore della Crisi l'Avv. Claudia Sasso, la quale, previa attestazione della propria indipendenza, ha accettato l'incarico il 07.07.2025.

In data 18.11.2025 il Gestore ha trasmesso all'OCC di Trani la Relazione ex art. 68 co. II C.C.I.I. avente ad oggetto, tra le altre:

- l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore;
- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte;
- la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione;
- l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio.

In particolare, all'esito dell'attività svolta, il Gestore ha formulato giudizio favorevole circa la completezza e l'attendibilità della documentazione e ne ha attestato la convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.

2. CONDIZIONI PRELIMINARI DI AMMISSIBILITÀ E INDIVIDUAZIONE DELL'ISTITUTO GIURIDICO: PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Si è preliminarmente verificata la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII, specificamente che il debitore:

- a. risulta essere in stato di sovraindebitamento ex art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- b. riveste la qualifica di consumatore ex art. 2, comma 1, lett. e), CCII;
- c. ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire la situazione economica;
- d. non è assoggettabile a procedure liquidatorie diverse;
- e. non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti;
- f. non ha determinato la situazione con colpa grave, malafede o frode.

Il legislatore definisce consumatore la "persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale". Ebbene, è di tutta evidenza che tale definizione si attaglia perfettamente alla posizione del ricorrente, atteso che la debitoria contratta è interamente riconducibile a necessità connesse al *menage* familiare (ristrutturazione casa, spese mediche).

3. SITUAZIONE FAMILIARE DEL DEBITORE E SPESE CORRENTI (ART. 67, CO. 2, LETT. E, CCII)

Il nucleo familiare del ricorrente, come da stato di famiglia in atti, risulta composto da:

- a) Sig. Di Lernia Paolo, nato a Trani il 20.05.1969, operaio edile;
- b) Sig.ra [REDACTED] casalinga (coniuge in comunione dei beni);
- c) Sig.ra [REDACTED], assistente parrucchiera.

Sotto il profilo lavorativo, il Sig. Di Lernia, precedentemente in forza alla "[REDACTED]" è stato assunto in data 07.07.2025 dalla società "[REDACTED]" con contratto a tempo indeterminato e qualifica di muratore (livello 2), percependo un reddito medio mensile netto di circa € 1.728,00, cui si aggiungono gli emolumenti della Cassa Edile.

Si sottolinea con forza che, sino alla data del 15.06.2023, il reddito da lavoro del Sig. Di Lernia ha rappresentato l'unica ed esclusiva fonte di sostentamento per l'intero nucleo familiare. Solo a partire da tale data, infatti, la figlia convivente, Sig.ra [REDACTED], ha iniziato a svolgere

attività lavorativa come assistente parrucchiera, inizialmente a tempo determinato e successivamente con contratto a tempo indeterminato dal 1° giugno.

Attualmente, il suo impiego presso l'attività " [REDACTED] " le garantisce un reddito medio mensile di circa € 625,00, risorsa che oggi concorre alla copertura delle spese ordinarie, che in tutto il periodo precedente ha gravato pesantemente sul bilancio monoreddito del debitore.

Il sig. Di Lernia ha dichiarato ed attestato che le spese mensili occorrenti per il sostentamento del nucleo familiare, così composto, ammontano ad € 1.615,00, come indicate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO MENSILE
Vitto, abbigliamento, igiene casa e persone	€ 1.000,00
Luce, gas e AQP	€ 120,00
Spese condominiali / acqua	€ 80,00
Spese auto	€ 200,00
TARI	€ 30,00
Spese telefoniche	€ 35,00
Spese mediche varie	€ 150,00
TOTALE	€ 1.615,00

Tali spese risultano congrue rispetto ad uno stile di vita dignitoso e compatibili con le entrate complessive del nucleo.

4. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE (ART. 68, CO. 2, LETT. A, CCII)

Dall'attenta disamina della documentazione prodotta e della ricostruzione fattuale operata dal Gestore della Crisi, emerge in modo inequivocabile come lo stato di sovraindebitamento in cui versa l'odierno ricorrente non sia frutto di una condotta dissipativa o di scelte economiche

azzardate, bensì la diretta conseguenza di una serie di eventi straordinari ed imprevedibili (c.d. shock esogeni) che hanno, nel tempo, minato l'equilibrio finanziario familiare.

Il Sig. Di Lernia ha sempre impiegato la massima diligenza nell'assunzione delle proprie obbligazioni, contraendo debiti nella ragionevole prospettiva di potervi adempiere grazie al proprio reddito da lavoro, che fino a pochi anni fa garantiva al nucleo un'esistenza dignitosa ed equilibrata.

Tuttavia, tale equilibrio è stato irreparabilmente compromesso dal convergere di due fattori determinanti.

Da un lato, la congiuntura economica negativa degli ultimi anni, caratterizzata da una inflazione galoppante e dal vertiginoso aumento dei costi dell'energia e dei beni di prima necessità, ha eroso drammaticamente il potere d'acquisto dell'unico stipendio disponibile, rendendo insufficienti risorse che in passato erano adeguate.

Dall'altro, il nucleo familiare è stato colpito da necessità di spesa straordinarie, indifferibili ed imprevedibili, alle quali non poteva sottrarsi. Ci si riferisce, nello specifico, agli onerosi lavori di ristrutturazione della facciata dello stabile condominiale (che hanno comportato un esborso impreveduto di circa € 10.000,00 tra il 2023 e il 2024) e, soprattutto, alle esigenze sanitarie del coniuge, Sig.ra Rosa Mansi. La famiglia ha dovuto infatti farsi carico integralmente di ingenti spese per cure odontoiatriche e per delicate “terapie radiometaboliche”, che hanno richiesto anche trasferimenti fuori regione presso strutture ospedaliere di Pisa.

È in questo contesto di emergenza che il Sig. Di Lernia si è visto costretto a ricorrere al credito bancario e finanziario (Agos, Findomestic), non certamente per finanziare spese voluttuarie o superflue — delle quali non vi è traccia alcuna negli estratti conto — ma esclusivamente per garantire alla propria famiglia i mezzi di sussistenza e le cure necessarie.

La diligenza e la buona fede del ricorrente sono ulteriormente attestate anche dal fatto che non ha mai subito protesti, non è soggetto a procedure esecutive pendenti e, finché le condizioni oggettive lo hanno permesso, ha sempre onorato i propri impegni, arrendendosi solo di fronte alla sopravvenuta impossibilità, oggettiva e a lui non imputabile, di far fronte al carico debitorio accumulato.

5. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (ART. 68, CO. 2, LETT. B, CCII)

Le ragioni che hanno determinato la definitiva incapacità del Sig. Di Lernia di adempiere regolarmente le obbligazioni assunte risiedono in uno squilibrio strutturale e ormai insanabile tra i flussi di reddito disponibili e il carico debitorio accumulato.

Come puntualmente analizzato dal Gestore (pag. 9 della Relazione), il ricorrente si trova nella oggettiva impossibilità di far fronte al pagamento integrale dei propri debiti senza pregiudicare il mantenimento proprio e della famiglia.

L'analisi contabile evidenzia infatti una sproporzione aritmetica insostenibile. A fronte di un reddito medio mensile netto (storico) di circa € 1.569,00, il debitore si è trovato gravato da oneri finanziari mensili pari a complessivi € 967,00 (derivanti dalla somma della rata di € 470,00 per il finanziamento Agos Ducato e della rata di € 497,00 per il finanziamento Findomestic).

È di tutta evidenza che, dedotto tale importo dal reddito disponibile, il residuo sarebbe stato assolutamente insufficiente a garantire la copertura delle spese essenziali per la vita quotidiana (vitto, utenze, cure mediche), quantificate e asseverate in € 1.615,00 mensili.

Ci troviamo, dunque, al cospetto di quella condizione di "sovraindebitamento" definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) del CCII, intesa come la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la definitiva incapacità del debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni.

Tale incapacità non può ritenersi meramente transitoria, stante l'assenza di prospettive di incremento reddituale tale da poter assorbire il debito pregresso e l'impossibilità di comprimere ulteriormente le spese familiari senza ledere il diritto costituzionale ad un'esistenza libera e dignitosa. L'accesso alla procedura di ristrutturazione rappresenta, pertanto, l'unica via percorribile per ricomporre la crisi.

6. ELENCO DEI CREDITORI E ANALISI DELLA POSIZIONE DEBITORIA (ART. 67, CO. 2, LETT. A, CCII)

Sulla scorta dell'attenta attività di verifica effettuata dal Gestore della Crisi, che ha incrociato i dati forniti dal ricorrente con le risultanze delle banche dati (Centrale Rischi, CRIF, Agenzia delle Entrate-Riscossione), è stato possibile ricostruire con esattezza la massa passiva complessiva.

La posizione debitoria del Sig. Di Lernia, aggiornata alla data di deposito della Relazione ex art. 68 CCII, ammonta complessivamente ad € 105.676,91 ed è così strutturata:

CREDITORE	IMPORTO	NATURA DEL CREDITO
1) O.C.C. di Trani	€ 6.065,60	Prededucibile
2) Professionisti Advisors (Avv. Battista / Dott.ssa Valenziano)	€ 4.000,00	Privilegiato (ex art. 2751 bis n. 2 c.c.)
3) Regione Puglia	€ 279,48	Privilegiato
4) Comune di Trani	€ 366,60	Privilegiato (ex art. 2752 c.c.)
5) Findomestic Banca S.p.A.	€ 31.432,18	Chirografario
6) Agos Ducato S.p.A.	€ 48.288,12	Chirografario
7) Compass Banca S.p.A. (Posizione 1)	€ 6.586,33	Chirografario
8) Compass Banca S.p.A. (Posizione 2)	€ 4.762,26	Chirografario
9) Compass Banca S.p.A. (Posizione 3)	€ 3.896,34	Chirografario
TOTALE COMPLESSIVO	€ 105.676,91	

La tabella sopra esposta evidenzia una netta distinzione tra le diverse tipologie di crediti, fondamentale ai fini del riparto proposto nel piano:

1. Crediti in Prededuzione e Privilegiati (Punti 1-4):

Rappresentano una quota minoritaria del debito totale (circa € 10.711,68). In questa categoria rientrano le spese di giustizia necessarie per l'accesso alla procedura (compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi e dei legali advisor) e i debiti verso la Pubblica Amministrazione (Regione e Comune) assistiti da privilegio generale sui mobili.

Ai sensi di legge, tali crediti devono essere soddisfatti integralmente (100%), in quanto godono di una tutela rafforzata rispetto agli altri.

2. Crediti Chirografari (Punti 5-9):

Costituiscono la parte preponderante dell'esposizione debitoria (circa € 94.965,23) e riguardano esclusivamente posizioni nei confronti di Istituti di Credito e Finanziarie (Findomestic, Agos, Compass).

Si tratta di debiti derivanti da credito al consumo e prestiti personali contratti, come già ampiamente argomentato nei paragrafi precedenti, per far fronte alle esigenze familiari straordinarie. Essendo crediti non assistiti da alcuna garanzia reale (pegno o ipoteca) o

privilegio legale, essi rientrano nella categoria dei "chirografari" e, pertanto, possono essere oggetto di falcidia (riduzione) nel piano di ristrutturazione, venendo soddisfatti in percentuale in base alle effettive disponibilità del debitore. È proprio su questa massa debitoria che incide maggiormente la proposta di ristrutturazione, prevedendo un pagamento parziale ma certo, rispetto all'alternativa del nulla o quasi in caso di azioni esecutive individuali.

7. ELENCO ANALITICO DELLA CONSISTENZA E DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO (ART. 67, CO. 2, LETT. B, CCII)

Ai fini della corretta valutazione della fattibilità del piano e della sua convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria, si fornisce di seguito la descrizione dettagliata del patrimonio mobiliare e immobiliare nella disponibilità del ricorrente, come accertato e valutato dal Gestore della Crisi nella Relazione ex art. 68 CCII .

a) patrimonio immobiliare:

Il Sig. Di Lernia non è proprietario esclusivo di beni immobili, ma risulta titolare unicamente della quota di comproprietà pari al 50% (1/2) dell'unità immobiliare adibita a casa coniugale, detenuta in regime di comunione legale con il coniuge Sig.ra [REDACTED].

Il bene è sito in Trani (BT) alla Via Nigrò n. 94 ed è così identificato al N.C.E.U. del Comune di Trani:

- Foglio 14, Particella 304, Subalterno 10;
- Categoria A/4 (Abitazione di tipo popolare), Classe 3, Vani 4,5;
- Rendita Catastale: € 173,53.

Per la determinazione del valore di mercato, si fa espresso riferimento alla perizia di stima redatta dal Geom. Patrizio Battista in data 06.10.2025 (allegata alla Relazione OCC), che ha valutato l'intero immobile in € 73.000,00.

Conseguentemente, il valore della quota di spettanza del debitore (50%) inserita nell'attivo disponibile è pari ad € 36.500,00. Si precisa che sul bene non gravano procedure esecutive immobiliari pendenti.

b) patrimonio mobiliare e liquidità:

Il patrimonio mobiliare del ricorrente è costituito dai seguenti beni:

1. Autoveicolo: Autovettura modello Fiat Punto, alimentazione gasolio, targata [REDACTED] immatricolata nell'anno 2014. Il valore commerciale del mezzo, tenuto conto dell'anzianità e dello stato d'uso, è stato stimato prudenzialmente in un range compreso tra € 3.000,00 ed € 4.500,00.

2. Liquidità e Rapporti Finanziari: Dalle indagini svolte ex art. 492-bis c.p.c. e verificate dal Gestore, risultano le seguenti disponibilità liquide, che pur nella loro modesta entità, concorrono alla garanzia patrimoniale:

- Conto Corrente Postale n. [REDACTED] (cointestato): saldo attivo al 30.06.2025 pari a € 992,93;
- Libretto Postale n. [REDACTED] (cointestato col coniuge): saldo irrisorio (€ 10,01);
- Libretto Postale n. 4 [REDACTED] (cointestato con terzi, Sig. [REDACTED]): saldo di € 5.220,87, di cui la quota di pertinenza del debitore è pari al 50% (€ 2.610,43).

Il valore complessivo del patrimonio prontamente liquidabile del debitore (Immobile + Mobile + Liquidità) si attesta, dunque, intorno ai € 40.000,00 – € 41.000,00. Tale importo conferma la bontà della proposta formulata nel presente ricorso (€ 49.600,00), che garantisce ai creditori un apporto di finanza esterna superiore all'intero valore dell'attivo realizzabile.

8. ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Non risultano atti di disposizione compiuti dal debitore negli ultimi cinque anni.

9. ELENCO ANALITICO DEI REDDITI, DELLE ENTRATE E DELLE RISORSE MENSILI DEL NUCLEO FAMILIARE (ART. 67, CO. 2, LETT. D, CCII)

Al fine di attestare la concreta fattibilità della proposta e la capacità del debitore di onorare le scadenze previste dal piano, si fornisce di seguito un quadro dettagliato ed esaustivo della situazione reddituale attuale e prospettica del nucleo familiare, come accertata dal Gestore della Crisi nella Relazione.

A) I redditi da lavoro dipendente del Sig. Paolo Di Lernia

La posizione lavorativa del ricorrente ha subito una recente e positiva evoluzione che ne ha consolidato la capacità solutoria.

Infatti, dopo la cessazione del rapporto con la precedente azienda (" [REDACTED] " avvenuta il 30.06.2025, il Sig. Di Lernia è stato assunto in data 07.07.2025 dalla società " [REDACTED] " con contratto a **tempo indeterminato**, con qualifica di muratore (Livello 2), garantendo stabilità e continuità reddituale per l'intera durata del piano.

Sulla base delle buste paga prodotte (agosto e settembre 2025), il Gestore ha calcolato una retribuzione media netta mensile pari a circa € 1.728,00.

Oltre allo stipendio base, il reddito del ricorrente beneficia di una componente variabile ma ricorrente, tipica del settore edile. Dalle risultanze della Cassa Edile della Provincia di Bari, emerge che il Sig. Di Lernia percepisce emolumenti periodici (gratifica natalizia, ferie, APE) che, riparametrati su base mensile, ammontano mediamente a circa € 255,00.

Tale risorsa aggiuntiva è fondamentale nell'economia del piano, poiché (come si vedrà al successivo punto II) verrà destinata specificamente alla copertura delle rate semestrali extra (luglio/dicembre), massimizzando il soddisfacimento dei creditori senza intaccare lo stipendio mensile necessario al vivere quotidiano.

Al fine di ricostruire la capacità reddituale storica del ricorrente e dimostrare la stabilità della sua posizione lavorativa progressa, si riporta di seguito la situazione economica degli ultimi tre periodi d'imposta, così come certificata dalle dichiarazioni fiscali (Modelli 730) allegate alla Relazione dell'OCC.

Si precisa che i redditi di seguito indicati fanno riferimento al rapporto di lavoro dipendente intrattenuto dal Sig. Di Lernia con la società "██████████" (cessato nel giugno 2025), che ha costituito la fonte esclusiva di sostentamento della famiglia nel triennio di riferimento.

RIEPILOGO REDDITI	Mod. 730/2024(Reddi 2023)	Mod. 730/2023(Reddi 2022)	Mod. 730/2022(Reddi 2021)
Redditi di lavoro dipendente	€ 26.227,00	€ 25.126,00	€ 23.786,00
Redditi abitazione principale	€ 91,00	€ 91,00	€ 91,00
REDDITO COMPLESSIVO	€ 26.318,00	€ 25.217,00	€ 23.877,00
<i>Imposta IRPEF (netta)</i>	€ 3.228,00	€ 2.777,00	€ 3.198,00
<i>Addizionali Reg. e Com.</i>	€ 549,00	€ 525,00	€ 496,00
REDDITO DISPONIBILE NETTO <i>(Lordo - Imposte)</i>	€ 22.624,00	€ 21.915,00	€ 20.183,00
Importo netto mensilizzato	€ 1.616,00	€ 1.565,36	€ 1.441,64

Dall'analisi della tabella emerge un trend reddituale sostanzialmente stabile, con un lieve incremento fisiologico dovuto agli scatti di anzianità, che tuttavia non è stato sufficiente a

compensare il drastico aumento del costo della vita e l'insorgere delle spese straordinarie descritte in premessa.

Tale storicità conferma, altresì, la qualità di "consumatore" del ricorrente, essendo i redditi derivanti esclusivamente da lavoro dipendente e non da attività d'impresa o professionali.

Sebbene il piano si fondi principalmente sui redditi del debitore principale, non può tacersi il contributo al menage domestico fornito dalla figlia convivente, Sig.ra [REDACTED].

Impiegata stabilmente con contratto a tempo indeterminato come assistente parrucchiera, percepisce un reddito netto medio mensile (aggiornato al 2025) di circa € 625,00.

Tale entrata, pur non essendo direttamente oggetto della procedura, concorre di fatto al pagamento di una quota delle spese familiari (vitto, utenze), liberando corrispondenti risorse del reddito paterno a favore della massa dei creditori e rendendo il bilancio familiare più solido e resiliente agli imprevisti. Si precisa, per completezza, che il coniuge Sig.ra [REDACTED] è priva di occupazione e reddito.

Dalla contrapposizione tra le entrate certe del Sig. Di Lernia (Stipendio € 1.728,00 + media Cassa Edile) e le spese indispensabili per il sostentamento della famiglia (attestate e ritenute congrue in € 1.615,00 mensili), emerge un reddito disponibile residuo che copre ampiamente la rata mensile proposta di € 450,00.

La sostenibilità è confermata anche dall'applicazione dei parametri di legge. Il Gestore ha calcolato che il c.d. "minimo vitale" per un nucleo di tre persone (art. 283 CCII e parametro ISEE) si attesta a circa € 1.648,39.

Il piano proposto rispetta pienamente tale soglia di salvaguardia, garantendo al debitore e alla sua famiglia il mantenimento di un'esistenza libera e dignitosa per tutta la durata della procedura, destinando ai creditori esclusivamente la quota di reddito eccedente il fabbisogno fondamentale.

10. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO (ART. 68, CO. 3, CCII)

Un elemento di fondamentale rilevanza emerso dall'attività istruttoria del Gestore della Crisi riguarda la verifica del c.d. "merito creditizio", ovvero la valutazione della correttezza dell'operato delle Banche e delle Finanziarie al momento della concessione dei prestiti.

L'art. 124-bis del Testo Unico Bancario (T.U.B.) impone infatti al finanziatore un obbligo preciso: "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate". In altre parole, la banca non deve prestare denaro se, dai dati in suo possesso, emerge che il cliente non sarà in grado di restituirlo senza privarsi del minimo vitale.

Nel caso di specie, la Relazione dell'OCC (pagg. 20-21) ha operato una distinzione netta e fondamentale tra i vari finanziamenti contratti:

1. Finanziamento Agos Ducato (Giugno 2023): La valutazione del merito creditizio appare corretta. Al momento della stipula, l'impegno economico era sostenibile rispetto al reddito del ricorrente.
2. Finanziamenti Findomestic (Dicembre 2023) e Compass (Aprile/Luglio 2024): Per questi contratti, invece, il Gestore ha rilevato una grave anomalia. Tali prestiti sono stati concessi quando il Sig. Di Lernia era già gravato dalla pesante rata del precedente finanziamento Agos.

Nonostante le evidenze nelle banche dati (CRIF/CR), che segnalavano l'esistenza di impegni già in corso, Findomestic e Compass hanno erogato ulteriore liquidità senza effettuare una adeguata verifica della capacità di rimborso residua del consumatore.

La conclusione del Gestore è perentoria: *"sono stati concessi ulteriori finanziamenti a un soggetto che, in quel momento, non si trovava nelle condizioni economiche necessarie per assicurarne il regolare rimborso"*. Tale condotta imprudente da parte degli istituti di credito ha concorso in modo determinante a generare e aggravare lo stato di sovraindebitamento. Di conseguenza, la responsabilità della crisi non può ricadere esclusivamente sul debitore, il quale, trovandosi in stato di bisogno, ha fatto affidamento sulla professionalità di interlocutori bancari che avrebbero dovuto, per legge, negare l'accesso a un credito ormai insostenibile.

II. ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta di ristrutturazione dei debiti qui formulata è il frutto di una attenta ponderazione finalizzata a raggiungere un punto di equilibrio ottimale tra due esigenze contrapposte: da un lato, massimizzare il recupero del credito rispetto all'alternativa liquidatoria; dall'altro, garantire al nucleo familiare la prosecuzione di un'esistenza libera e dignitosa.

A) Il Calcolo della Rata Sostenibile

La determinazione della provvista mensile da destinare ai creditori scaturisce dalla seguente equazione economica, asseverata dall'OCC :

- **Reddito Medio Mensile del Nucleo: € 2.200,00** circa (somma dello stipendio del Sig. Di Lernia, degli emolumenti Cassa Edile e dell'apporto della figlia convivente).
- **Spese Mensili Indispensabili: € 1.615,00** (come analiticamente descritte al paragrafo 3 e ritenute congrue rispetto ai parametri ISTAT e art. 283 CCII).
- **Risorsa Mensile Disponibile: € 585,00.**

Al fine di prevenire il rischio di inadempimento a fronte di imprevisti futuri, si è prudenzialmente stabilito di non impegnare l'intera risorsa disponibile, bensì di fissare la **rata mensile in € 450,00**. Tale importo consente di mantenere un **marginale di sicurezza mensile di circa € 135,00** per far fronte a eventuali sopravvenienze o rincari, garantendo così la stabilità e la tenuta del piano per tutta la sua durata.

B) Struttura e Durata del Piano

Il piano ha una durata temporale di 8 anni (96 mesi) e prevede l'apporto di finanza esterna complessiva pari ad € 49.600,00, che verrà erogata nel seguente modo:

- n. **96 rate mensili** consecutive dell'importo di **€ 450,00** ciascuna (Totale € 43.200,00), prelevate dallo stipendio mensile.
- n. **16 rate semestrali** aggiuntive dell'importo di **€ 400,00** ciascuna (Totale € 6.400,00). Tali somme verranno corrisposte nei mesi di **luglio** e **dicembre** di ogni anno, in concomitanza con la riscossione delle gratifiche ferie/natalizie erogate dalla Cassa Edile.

C) Riparto e Soddifacimento dei Creditori

Le risorse così raccolte (€ 49.600,00) saranno distribuite secondo il rigoroso rispetto delle cause legittime di prelazione, come segue 4:

- **Crediti in Prededuzione e Privilegiati:** Verranno soddisfatti integralmente (100%).
 - OCC di Trani e Spese di procedura: € 6.065,60;
 - Advisors Legali: € 4.000,00;
 - Regione Puglia e Comune di Trani: € 646,08.
- **Crediti Chirografari:** Il residuo attivo, pari a circa € 38.888,32, sarà ripartito pro-quota tra i creditori chirografari (Findomestic, Agos, Compass), garantendo loro una percentuale di soddisfacimento del 41,32%.

Tale percentuale rappresenta un risultato di gran lunga superiore rispetto a quanto i creditori chirografari potrebbero mai ottenere dalla liquidazione del patrimonio (stimata tra il 16% e il 20%), rendendo la proposta non solo fattibile, ma economicamente conveniente e vantaggiosa per il ceto creditorio.

CREDITORE	NATURA DEL CREDITO	DEBITO ORIGINARIO	% OFFERTA	IMPORTO OFFERTO
O.C.C. di Trani	Prededucibile	€ 6.065,60	100%	€ 6.065,60

CREDITORE	NATURA DEL CREDITO	DEBITO ORIGINARIO	% OFFERTA	IMPORTO OFFERTO
Advisors (Avv. Battista / Dott.ssa Valenziano)	Privilegiato (ex art. 2751 bis c.c.)	€ 4.000,00	100%	€ 4.000,00
Regione Puglia	Privilegiato (Bollo Auto)	€ 279,48	100%	€ 279,48
Comune di Trani	Privilegiato (Tributi Locali)	€ 366,60	100%	€ 366,60
Findomestic Banca S.p.A.	Chirografario	€ 31.432,18	41,32%	€ 12.987,77
Agos Ducato S.p.A.	Chirografario	€ 48.288,12	41,32%	€ 19.952,65
Compass S.p.A. (Prestito)	Chirografario	€ 6.586,33	41,32%	€ 2.721,47
Compass S.p.A. (Carta)	Chirografario	€ 4.762,26	41,32%	€ 1.967,76
Compass S.p.A. (Coobbligato)	Chirografario	€ 3.896,34	41,32%	€ 1.609,96
TOTALE		€ 105.676,91		€ 49.951,29*

Cronoprogramma dei pagamenti

PERIODO	TIPOLOGIA RATA	IMPORTO RATA	DESTINATARI PREVALENTI
Anno I	Mensile + Semestrale	€ 450,00 / € 400,00	OCC (Prededucibili)

PERIODO	TIPOLOGIA RATA	IMPORTO RATA	DESTINATARI PREVALENTI
Anno 2	Mensile + Semestrale	€ 450,00 / € 400,00	Advisors e Enti Pubblici (Privilegiati)
Dal 3° all'8° Anno	Mensile + Semestrale	€ 450,00 / € 400,00	Banche e Finanziarie (Chirografari)

12. VALUTAZIONE DI CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA (ART. 70, CO. 9, CCII)

Un elemento cardine ai fini dell'omologazione è la dimostrazione che il piano proposto offra ai creditori un trattamento non inferiore (e anzi, nel caso di specie, decisamente migliorativo) rispetto a quello che otterrebbero in caso di Liquidazione Controllata del patrimonio.

Il Gestore della Crisi ha effettuato una rigorosa simulazione dello scenario liquidatorio, evidenziandone le criticità e la scarsa appetibilità economica.

A) L'analisi degli Asset Liquidabili

In caso di apertura della procedura liquidatoria, il liquidatore si troverebbe a dover vendere coattivamente:

1. la quota del 50% dell'immobile adibito a casa coniugale: si tratta di una quota indivisa di un appartamento abitato dal nucleo familiare (compreso il coniuge comproprietario). Come noto, la vendita all'asta di una quota parziale di un immobile occupato è estremamente complessa e scarsamente appetibile per il mercato.

Il Gestore ha stimato che, considerando la probabilità statistica di almeno due esperimenti d'asta deserti (con conseguenti ribassi del prezzo fino al 50%) e sottraendo le ingenti spese di procedura, il ricavato netto dalla vendita di tale quota non supererebbe i € 19.504,68.

2. l'autovettura: La vendita della Fiat Punto, anno di costruzione 2014, porterebbe un introito modesto, stimato in circa € 3.000,00 - € 4.500,00.
3. le disponibilità liquide: A queste somme si aggiungerebbe il saldo dei depositi postali pari a circa € 2.610,43.

B) Il Confronto Economico: Piano vs Liquidazione

Sommando le voci sopra descritte, il valore totale realizzabile in liquidazione si attesterebbe in una forbice compresa tra € 25.115,11 ed € 26.615,11.

Tale importo, una volta dedotte le spese prededucibili (che in una liquidazione sono spesso più elevate dovendo remunerare il Professionista delegato per l'attività di vendita), lascerebbe ai creditori chirografari risorse irrisorie, con una percentuale di soddisfacimento stimata intorno al 16%.

Al contrario, la proposta di Ristrutturazione dei Debiti qui presentata offre una somma certa di € 49.600,00, derivante dalla continuità lavorativa del debitore.

Il vantaggio è evidente e aritmetico:

- **Liquidazione:** Incasso stimato per i creditori ~ € 26.000 (incerto e con tempi lunghi di realizzo immobiliare).
- **Piano Proposto:** Incasso garantito € 49.600,00 (quasi il doppio).

In conclusione, l'alternativa liquidatoria risulterebbe punitiva per i creditori chirografari, che vedrebbero dimezzato il loro recupero. Il piano proposto, garantendo il **41,32%** ai creditori chirografari (contro il 16% della liquidazione), supera ampiamente il vaglio di convenienza richiesto dalla legge ed è pertanto meritevole di omologa.

Per tutto quanto sopra esposto, il Sig. Paolo Di Lernia, come in epigrafe rappresentato, difeso e domiciliato,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale di Trani, previa verifica dei presupposti di ammissibilità e fattibilità, voglia fissare l'udienza e accogliere le seguenti:

CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Tribunale adito:

In via preliminare:

1. Disporre, inaudita altera parte, ai sensi dell'art. 70, comma 4, C.C.I.I., il divieto di iniziare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché il divieto di acquistare diritti di prelazione se non concordati, a tutela della par condicio creditorum e della fattibilità del piano.

Nel merito:

2. Omologare il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dal ricorrente e asseverato dall'OCC e, per l'effetto, offrire ai creditori la somma complessiva di € 49.600,00 (quarantanovemilaseicento/00) da erogare in un arco temporale di anni 8 con le seguenti modalità:

* versamento di n. 96 rate mensili consecutive da € 450,00 ciascuna;

* versamento di n. 16 rate semestrali aggiuntive da € 400,00 ciascuna (da corrisondersi nei mesi di luglio e dicembre); il tutto a tacitazione definitiva di ogni pretesa, garantendo il pagamento integrale (100%) dei crediti prededucibili e privilegiati e il soddisfacimento parziale dei crediti chirografari nella misura del 41,32%, secondo il piano di riparto dettagliato in atti.

Si depositano e si offrono in comunicazione:

I) Relazione particolareggiata del Gestore della Crisi ex art. 68 CCII, Avv. Claudia Sasso, con relativi allegati;

II) Piano di Ristrutturazione del Debito;

III) Procura alle liti.

Con osservanza.

Trani, data del deposito

Avv. Claudio Battista

(Firma digitale)

STUDIO LEGALE
AVVOCATO CLAUDIA SASSO
Corso Umberto I n. 19 - 70056 Molfetta (BA)
Tel. 0803971801 – Fax. 0803976385
avv.claudia.sasso@gmail.com
claudia.sasso@pec.ordineavvocatitrani.it

TRIBUNALE DI TRANI

Ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCII

Debitore: sig. Paolo di Lernia

Advisors: avv. Claudio Battista e dott.ssa Alessia Valenzano

Gestore della crisi: avv. Claudia Sasso

RELAZIONE EX ART. 68 CCII

INDICE

1. Premessa
2. Condizioni preliminari di ammissibilità
3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione
4. Dati anagrafici e composizione nucleo familiare
5. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni
6. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte
7. Attività preliminari del gestore della crisi e analisi della documentazione prodotta dal debitore
 - 7.A La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori art. 67, co. 2, lett. a) CCII
 - 7.B La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato art. 67, co. 2, lett. b), CCII
 - 7.C Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni art. 67, co. 2, lett. c), CCII
 - 7.D Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare art. 67, co. 2, lett. d), CCII
 - 7.F Spese per il mantenimento della famiglia art. 67, co. 2, lett. e), CCII
8. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda art. 68, co. 2, lett. c), CCII
9. Indicazione presumibile dei costi della procedura art. 68, co. 2, lett. d), CCII

STUDIO LEGALE
AVVOCATO CLAUDIA SASSO
Corso Umberto I n. 19 - 70056 Molfetta (BA)
Tel. 0803971801 – Fax. 0803976385
avv.claudia.sasso@gmail.com
claudia.sasso@pec.ordineavvocatitrani.it

- 10.** Valutazione del merito creditizio art. 68, co. 3, CCII
- 11.** Esposizione della proposta
- 12.** Valutazione dell'alternativa liquidatoria
- 13.** Soddisfacimento dei creditori privilegiati, pignorati o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria art. 67, co. 4, CCII
- 14.** Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento
- 15.** Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, co. 2, ccii

1. PREMESSA

La sottoscritta avv. Claudia Sasso del foro di Trani, nata a Terlizzi il 05.10.1988 (C.F. SSSCLD88R45L109F) domiciliata presso il suo studio in Molfetta al Corso Umberto I n. 19 (PEC: claudia.sasso@pec.ordineavvocatitrani.it),

premessò che

- il sig. Paolo di Lernia, nato a Trani il 20.05.1969 (C.F. DLRPLA69E20L328Q) e ivi residente in via Nigrò n. 94, ha depositato presso l'OCC di Trani istanza di nomina del gestore (n. 26/2025 OCC di Trani) onde accedere al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCII;
- con conferimento di incarico del 03.07.2025 (doc. 1), il Referente dell'OCC di Trani, avv. Riccardo Giorgino, ha nominato la scrivente quale professionista deputata ad assolvere le funzioni di Gestore della Crisi ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII;
- in data 07.07.2025 (doc. 2), la sottoscritta ha accettato l'incarico, sottoscrivendo le dichiarazioni d'indipendenza rispetto al debitore e ai creditori;

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara

- di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'OCC di Trani nonché nell'Albo dei Gestori della Crisi e dell'Insolvenza, ex art. 356 CCI, presso il Ministero della Giustizia;
- di non essere in condizione di incompatibilità, ineleggibilità e/o in situazione di conflitto di interesse per l'espletamento dell'incarico rispetto all'OCC di Trani, al debitore e ai suoi creditori;
- di non essere legata al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi da rapporti di natura personale o professionale, tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetta, inabilitata, fallita o è stata condannata a una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);

- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società o un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legata al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da compromettere l'indipendenza e, in particolare, di non essere legata al debitore o a società controllate del debitore: i) da un rapporto di lavoro, ii) da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, iii) da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta gestore della crisi espone la presente relazione che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 68, co. 2 e 3, CCII, deve contenere:

- l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- la valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- l'indicazione se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

2. CONDIZIONI PRELIMINARI DI AMMISSIBILITA'

La sottoscritta ha verificato la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 69, co. 1, CCII e, più specificamente, che il debitore:

- a) risulta essere in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2, co. 1, lett. c), CCII;
- b) riveste la qualifica di "consumatore" così come definito dall'art. 2, co. 1, lett. e), CCII;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o a altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da altre leggi speciali per il caso di crisi o di insolvenza;
- e) non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode.

3. DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE UTILE ALLA STESURA DELLA RELAZIONE

La proposta di ristrutturazione dei debiti proposta dal debitore contiene gli elementi previsti dall'art. 67, co. 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione e, in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore, opportunamente integrata e valutata nel corso della redazione della stessa.

4. DATI ANAGRAFICI E COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

Come indicato in premessa, il ricorrente è il sig. Paolo di Lernia, nato a Trani il 20.05.1969 (C.F. DLRPLA69E20L328Q) e residente nel medesimo Comune in via Nigrò n. 94, rientrante nel circondario di competenza del Tribunale di Trani ai sensi dell'art. 27, co. 3, lett. b), CCII.

Come risulta dal certificato contestuale di residenza e stato di famiglia (doc. 3), il nucleo familiare del sig. Di Lernia è composto da:

- la coniuge, sig.ra [REDACTED], priva di occupazione lavorativa, come attestato da dichiarazione sostitutiva di certificazione (doc. 4);
- la figlia, sig.ra [REDACTED] attualmente impiegata come assistente parrucchiera presso l'attività "[REDACTED]" [REDACTED] in forza di contratto di lavoro a tempo indeterminato stipulato in data 1° giugno 2024 (doc. 5).

5. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

L'analisi della documentazione depositata dal debitore a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore e di quella acquisita dalla scrivente gestore della crisi, unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore, hanno consentito alla sottoscritta di ricostruire le cause e le circostanze dell'indebitamento del sig. di Lernia.

Il debitore, coniugato e padre di una figlia, si trova attualmente in una condizione di conclamato sovraindebitamento, determinata da una serie di fattori che hanno inciso profondamente sul suo equilibrio economico-finanziario.

Tale situazione è dipesa da una combinazione di elementi esogeni e circostanze eccezionali, che hanno minato progressivamente la sua capacità di far fronte alle obbligazioni assunte.

Dal 10.09.2019, il sig. di Lernia era assunto con contratto a tempo indeterminato dalla società [REDACTED] con mansione di operaio edile.

Negli ultimi periodi d'imposta (doc. 6), il reddito disponibile, al netto di ritenute e addizionali regionali e comunali, ammontava a:

- periodo d'imposta 2024 → euro 23.143,00 con un importo netto mensile di euro 1.653,07;
- periodo d'imposta 2023 → euro 22.624,00 con un importo netto mensile di euro 1.616,00;
- periodo d'imposta 2022 → euro 21.915,00 con un importo netto mensile di euro 1.565,36;
- periodo d'imposta 2021 → euro 20.183,00 con un importo netto mensile di euro 1.441,64

ergo, un reddito medio mensile netto di euro 1.569,01 circa.

Il reddito da lavoro del sig. di Lernia ha costituito l'unica fonte reddituale dell'intera famiglia sino a quando, in data 15.06.2023, la figlia maggiorenne [REDACTED] ha iniziato a svolgere attività lavorativa di assistente parrucchiera, inizialmente con contratto di lavoro a tempo determinato e, successivamente, con contratto a tempo indeterminato a far data dal 01.06.2024.

L'unica entrata reddituale del sig. di Lernia ha consentito al nucleo familiare di svolgere una vita dignitosa, senza spese voluttuaria, ma sostenendo i costi necessari per vivere dignitosamente.

Purtroppo, come dichiarato dal sig. di Lernia, sia nel piano di ristrutturazione sia in sede di audizione, la propria situazione finanziaria è iniziata a peggiorare a causa dell'aumento del costo della vita, che ha inciso in modo significativo sulla gestione economica monoreddito del nucleo familiare.

È noto che, negli ultimi anni, si è registrato un significativo aumento del costo della vita, in particolare per quanto riguarda le spese energetiche, i beni alimentari di prima necessità, i servizi sanitari e gli oneri condominiali.

L'inflazione ha comportato un generale incremento dei prezzi, senza un corrispondente adeguamento del reddito da lavoro, rimasto sostanzialmente invariato. Tale disequilibrio tra entrate e uscite ha progressivamente eroso la capacità di

risparmio, riducendo il margine disponibile per affrontare eventuali imprevisti o spese straordinarie.

In questo contesto di crescente pressione economica, dall'anno 2020 sino al 2024 il sig. Di Lernia ha dovuto affrontare spese straordinarie di rilevante entità, che hanno ulteriormente aggravato la sua situazione finanziaria:

- lavori di ristrutturazione dell'immobile adibito a casa familiare;
- lavori condominiali obbligatori, relativi a opere di ristrutturazione della facciata dello stabile (doc. 7);
- spese mediche straordinarie, con particolare riferimento a cure odontoiatriche, resesi imprescindibili per esigenze di salute del coniuge Rosa Mansi e interamente a carico del nucleo familiare (doc. 8);
- spese sostenute in favore della moglie Mansi per terapie radiometaboliche per ipertiroidismo eseguite nell'anno 2020 nella città di Pisa (doc. 9).

Per far fronte a tali oneri, il debitore ha dovuto ricorrere a vari finanziamenti nella convinzione di poter rientrare progressivamente dal debito contratto. Tra questi, nel mese di giugno 2023, il sig. Di Lernia ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Agos Ducato S.p.A., con obbligo di restituzione mediante 120 rate mensili da euro 470,00, per un impegno complessivo di euro 56.400,00.

Successivamente, nel mese di dicembre 2023, ha ottenuto un ulteriore finanziamento da Findomestic Banca S.p.A., con rimborso previsto in 96 rate mensili da euro 497,00, per un impegno complessivo di euro 47.712,00.

Tale secondo finanziamento è stato concesso nonostante l'esistenza di un significativo carico debitorio pregresso, in assenza di una valutazione adeguata del merito creditizio. Come verrà analizzato nel proseguito, la condotta di Findomestic potrebbe configurare una violazione dell'art. 124-bis del T.U.B. (Testo Unico Bancario), che stabilisce che: *“Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”*.

La concessione del secondo finanziamento (euro 497,00 per 96 mesi) è avvenuta nonostante il rilevante impegno finanziario già assunto con Agos Ducato S.p.A. (euro 470,00 per 120 mesi), contratto solo pochi mesi prima.

Il finanziatore avrebbe dovuto rigettare la richiesta di finanziamento, in quanto la concessione di ulteriore credito ha aggravato una già evidente situazione di sovraindebitamento, con potenziale violazione degli obblighi di:

- valutazione preventiva del merito creditizio;
- prevenzione del rischio di insolvenza;
- tutela del cliente in situazioni di vulnerabilità economico-finanziaria.

Non si evidenziano spese superflue né condotte connotate da colpa grave, malafede o frode da parte del sig. di Lernia nella causazione dell'indebitamento.

6. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Nella valutazione delle ragioni che hanno determinato l'incapacità del sig. di Lernia di adempiere alle obbligazioni contratte, assume un ruolo fondamentale la considerazione delle necessità del nucleo familiare, intese come le spese essenziali per il soddisfacimento dei bisogni primari e indispensabili dei suoi componenti.

Come già evidenziato, fino al 2023 il reddito da lavoro del sig. Di Lernia costituiva l'unica entrata economica utile a sostenere il fabbisogno e le spese familiari.

Tuttavia, attualmente, tale reddito risulta fortemente gravato dagli impegni finanziari assunti – in particolare le rate dei due finanziamenti contratti:

- euro 470,00 mensili per il finanziamento sottoscritto con Agos Ducato S.p.A. (giugno 2023, durata 120 mesi);
- euro 497,00 mensili per il finanziamento con Findomestic Banca S.p.A. (dicembre 2023, durata 96 mesi).

Il pagamento congiunto di tali rate, pari complessivamente a euro 967,00 mensili, non consente al debitore di far fronte alle esigenze minime e indispensabili del proprio nucleo familiare, determinando una situazione di grave squilibrio finanziario, considerato che il reddito medio mensile del debitore ammonta a euro 1.569,01 circa.

Le cause del presente stato di insolvenza devono essere ricondotte a:

- spese straordinarie non prevedibili, sostenute per i lavori di ristrutturazione dell'immobile e per quelli condominiali dello stabile nonché per le spese mediche necessarie per la moglie;
- scelte economiche onerose e non pienamente sostenibili, effettuate nella speranza di preservare l'equilibrio familiare e il benessere abitativo e sanitario;
- il significativo aumento del costo della vita e delle spese ordinarie, che ha ulteriormente aggravato l'equilibrio economico del nucleo familiare.

In tale contesto, la somma di eventi imprevisi e scelte finanziarie effettuate ha determinato un evidente stato di sovraindebitamento come definito dall'art. 6, co. 2, lett. b), CCII, il quale si manifesta nell'oggettiva e attuale impossibilità del debitore di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte.

Si evidenzia, inoltre, che l'incapacità del debitore non può ritenersi transitoria, stante l'assenza di nuove fonti di reddito e l'impossibilità di ridurre significativamente le spese correnti senza compromettere la dignità e il minimo vitale della famiglia.

Pertanto, risulta necessaria una ristrutturazione complessiva del debito, mediante accesso agli strumenti di composizione della crisi, al fine di consentire al sig. di Lernia di recuperare una sostenibilità economico-finanziaria compatibile con il proprio reddito e le esigenze familiari fondamentali.

7. ATTIVITÀ PRELIMINARI DEL GESTORE DELLA CRISI E ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE

La sottoscritta gestore ha provveduto a eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, co. 4, CCII e a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso ad altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione;
- richiesta informazioni anagrafe tributaria e rapporti finanziari presso UNEP;
- richiesta ed esame delle visure catastali;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Trani;

- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia e CAI;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito e altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento.

La sottoscritta ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria.

7.A LA SITUAZIONE DEBITORIA DEL CONSUMATORE SOVRAINDEBITATO: L'ELENCO DEI CREDITORI ART. 67, CO. 2, LETT. A) CCII

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria, distinta per grado di privilegio, può individuarsi come segue.

	Creditore	PEC	Debito residuo	Titolo di prelazione
1)	O.C.C. di Trani	occditrani@legalmail.it	€ 5.465,60 € 600,00	prededuzione spese procedura
2)	Avv. Battista e dott.ssa Valenziano	claudio.battista@pec.ordine avvocatitrani.it avalenziano@legalmail.it	€ 4.000,00	privilegiato
3)	Regione Puglia	serviziofinanze.regione@pe c.rupar.puglia.it	€ 279,48	privilegiato
4)	Comune di Trani	responsabile.tributi@cert.co mune.trani.bt.it	€ 366,60	privilegiato
5)	Findomestic Banca S.p.a.	findomestic_banca_pec@fin domesticbanca.telecompost. it	€ 31.432,18	chirografario

STUDIO LEGALE
AVVOCATO CLAUDIA SASSO
Corso Umberto I n. 19 - 70056 Molfetta (BA)
Tel. 0803971801 – Fax. 0803976385
avv.claudia.sasso@gmail.com
claudia.sasso@pec.ordineavvocatitrani.it

6)	Agos Ducato S.p.a.	agosducato@legalmail.it	€ 48.288,12	chirografario
7)	Compass Banca S.p.a.	contenzioso@pec.compasso nline.it	€ 6.586,33	chirografario
8)	Compass Banca S.p.a.	contenzioso@pec.compasso nline.it	€ 4.762,26	chirografario
9)	Compass Banca S.p.a.	contenzioso@pec.compasso nline.it	€ 3.896,34	chirografario

Si riportano, di seguito, informazioni di dettaglio relative alle posizioni debitorie del sig. di Lernia nonché riscontri effettuati al gestore.

1. creditore OCC di Trani per un importo di euro 5.465,60, al lordo degli acconti versati, come da liquidazione del compenso sottoscritta dal sig. di Lernia per accettazione e determinata in conformità al D.M. n. 202/2014 per l'attività espletata in qualità di Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (doc. 10), oltre alle spese di procedura quantificate in via presumibile in euro 600,00. Trattasi di credito in prededuzione art. 6, co. 1, lett. a), CCII;

2. creditore avv. Claudio Battista e dott.ssa Alessia Valenzano per un importo di euro 4.000,00 per l'attività di *advisors*. Trattasi di credito privilegiato art. 2751 bis n. 2 c.c.;

3. alla data del 03.10.2025 → creditore Regione Puglia per un importo di euro 279,48 a titolo di tassa automobilistica per il veicolo EV917FS (doc. 11). Trattasi di credito privilegiato generale mobiliare artt. 2758, 2749 e 2778 co. 7 c.c.;

4. alla data del 10.07.2025 → creditore Comune di Trani per un importo di euro 366,60 a titolo di tributo locale, TARI anno di imposta 2024 (doc. 12). Trattasi di credito privilegiato generale mobiliare ex art. 2752 c.c.;

5. alla data del 22.07.2025 → creditore Findomestic Banca S.p.a. per un importo di euro 31.432,18 a titolo di residuo prestito personale BancoPosta n. 20221482126331 sottoscritto in data 14.12.2023 da restituire in 96 rate di euro 497,00 (doc. 13). Trattasi di credito chirografario;

6. alla data del 18.07.2025 → creditore Agos Ducato S.p.a. per un importo di euro 48.288,12 a titolo di residuo prestito personale n. 70693620 sottoscritto in data

27.06.2023 da restituire in 120 rate di euro 470,00 (doc. 14). Trattasi di credito chirografario;

7. alla data del 09.07.2025 → creditore Compass Banca S.p.a. per un importo di euro 6.586,33 a titolo di residuo finanziamento n. 29567849 erogato in data 08.04.2024 da restituire in 72 rate di euro 106,05 (doc. 15). Trattasi di credito chirografario;

8. alla data del 09.07.2025 → creditore Compass Banca S.p.a. per un importo di euro 4.762,26 per carta di credito n. 32100834530 aperta ad aprile 2024 (v. doc. 15). Trattasi di credito chirografario;

9. alla data del 09.07.2025 → creditore Compass Banca S.p.a. per un importo di euro 3.896,34 in qualità di coobbligato con la figlia Vincenza di Lernia per residuo finanziamento n. 30184833 da rimborsare in 42 rate di euro 97,77 (v. doc. 15). Trattasi di credito chirografario.

Con PEC del 10.07.2025, l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha dichiarato che non risultano debiti insoluti iscritti a ruolo a carico del debitore (doc. 16).

Con PEC del 25.07.2025, l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Barletta – Andria – Trani ha comunicato che non risultano debiti a carico del debitore (doc. 17).

Alla data del 30.04.2025 CRIF → 1) prestito personale Deutsche Bank estinto anticipatamente data inizio 08.10.2020 data fine 10.01.2022; 2) prestito personale Deutsche Bank estinto anticipatamente data inizio 10.01.2022 data fine 20.12.2023; 3) prestito personale Santander Consumer Bank S.p.a. estinto anticipatamente data inizio 22.03.2022 data fine 19.12.2023; 4) prestito finalizzato Compass Banca S.p.a. estinto anticipatamente data inizio 08.09.2020 data fine 14.10.2020; 5) prestito personale Compass Banca S.p.a. accordato data inizio 08.04.2024 data fine 15.04.2030; 6) prestito personale Compass Banca S.p.a. accordato data inizio 13.08.2024 data fine 15.02.2028; 7) prestito personale Findomestic Banca S.p.a. accordato data inizio 15.12.2023 data fine 05.12.2031; 8) prestito personale Agos Ducato S.p.a. accordato data inizio 27.06.2023 data fine 01.07.2033; 9) prestito personale Findomestic Banca S.p.a. estinto anticipatamente data inizio 17.11.2022 data fine 30.06.2023; 10) prestito personale Findomestic Banca S.p.a. estinto anticipatamente data inizio 19.09.2022 data fine 30.06.2023; 11) prestito personale Findomestic Banca S.p.a. estinto

STUDIO LEGALE
AVVOCATO CLAUDIA SASSO
Corso Umberto I n. 19 - 70056 Molfetta (BA)
Tel. 0803971801 – Fax. 0803976385
avv.claudia.sasso@gmail.com
claudia.sasso@pec.ordineavvocatitrani.it

anticipatamente data inizio 30.05.2022 data fine 30.06.2023; 12) prestito personale Findomestic Banca S.p.a. estinto data inizio 13.12.2016 data fine 02.12.2020; 13) prestito finalizzato Agos Ducato S.p.a. estinto data inizio 07.05.2014 data fine 08.05.2020; 14) carta di credito rateale Compass Banca S.p.a. accordato data inizio 08.04.2024 data fine 31.01.2029 (doc. 18).

Alla data del 04.04.2025 BANCA D'ITALIA (CR) → emerge nel mese di febbraio 2025 “*categoria rischi a scadere*” nei confronti di Sunrise SPV 95 SRL per importo utilizzato euro 30.755. Trattasi della posizione debitoria nei confronti di Agos Ducato S.p.a.; nel mese di novembre 2024, emerge “*categoria rischia a scadere*” nei confronti di Florence SPV SRL per importo utilizzato di euro 30.000,00. Trattasi della posizione debitoria nei confronti di Findomestic Banca S.p.a. (doc. 19).

Alla data del 17.07.2025 CAI → emerge una segnalazione CARTER (revoca utilizzo carta di pagamento) data inizio 05.06.2025 data fine 04.06.2027 segnalante Compass Banca S.p.a. (doc. 20).

All'esito della ricerca con modalità telematica ex art. 492 bis, co. 3, c.p.c. eseguita dalla scrivente per il tramite dell'UNEP del Tribunale di Trani (doc. 21), sono emersi rapporti di conto corrente e conto deposito a risparmio libero/vincolato presso Poste Italiane S.p.a., della cui trattazione si rimanda il paragrafo 7.B.

7.B LA CONSISTENZA E LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DEL SOVRAINDEBITATO ART. 67, CO. 2, LETT. B), CCII

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nella disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dalla sottoscritta gestore.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Dalla visura catastale eseguita dalla scrivente in data 15 ottobre 2025 (doc. 22), risulta che il patrimonio immobiliare del debitore è costituito unicamente dal 50% della

proprietà dell'immobile adibito a casa coniugale, in regime di comproprietà con la coniuge Rosa Mansi.

	Natura	Ubicazione immobile	Cat. Catastale	% diritto	Foglio	Part.	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima
								Euro	€ 36.500,00
1	fabbricato	Trani	A/4	50%	14	304	10	173,53	(50% 73.000,00)

1. Immobile di civile abitazione (proprietà 1/2) sito in Trani alla via Nigrò n. 94.

Al fine di quantificare il valore dell'attivo immobiliare, la scrivente ritiene di poter assumere quale parametro di riferimento il valore indicato nella perizia redatta dal Geom. Battista Patrizio in data 06 ottobre 2025 (doc. 23), pari ad euro 73.000,00. Conseguentemente, il valore attribuibile alla quota del 50% dell'immobile di proprietà del debitore è pari ad euro 36.500,00.

L'immobile in comproprietà del debitore non è oggetto di procedure esecutive immobiliari.

PATRIMONIO MOBILIARE

In sintesi, il patrimonio mobiliare risulta essere così composto:

	Descrizione	Targa	Anno	Diritto	% diritto	Valore
1	Fiat Punto 199 [REDACTED]	EV917FS	2014	Proprietà	100	€ 3.000 - € 4.500

Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo di tale autovettura, la scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dai siti specializzati, pari ad euro 3.5000,00/4.500,00.

Come da dichiarazione sostitutiva di certificazione, il sig. di Lernia dichiara di non essere proprietario di altro bene mobile registrato (doc. 24).

In sede di audizione (doc. 25), il debitore ha dichiarato di non essere titolare né di buoni fruttiferi né di polizze vita e di essere cointestatario di conto corrente n. [REDACTED] accesso presso Poste Italiane S.p.a. con saldo al 30.06.2025 di euro 992,93.

Dall'analisi degli estratti conti (doc. 26), non emergono spese voluttuarie. Si segnalano i seguenti prelievi eseguiti in data 04.05.2022 di euro 2.500,00, in data 23.09.2022 di euro 1.500,00 e in data 26.07.2023 euro 1.653,73.

A seguito dell'istanza ex art. 492 bis c.p.c. trasmessa all'Ufficio UNEP del Tribunale di Trani, è emerso, altresì, che il sig. Di Lernia risulta contitolare con la moglie del libretto postale n. [REDACTED], con saldo contabile al 31.12.2024 pari a euro 10.01, nonché di un ulteriore libretto postale n. [REDACTED], cointestato con il sig. [REDACTED], con saldo contabile alla medesima data di euro 5.220,87 (doc. 27).

VALORE STIMATO DEL PATRIMONIO COMPLESSIVO

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro 40.000,00 – 41.000,00, come da tabella che segue:

	Valore stimato
Valore del patrimonio immobiliare	euro 36.500,00
Valore del patrimonio mobiliare	euro 3.5000,00 – 4.500,00
Valore totale del patrimonio	euro 40.000,00 – 41.000,00

7.C ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI ART. 67, CO. 2, LETT. C), CCII

Come dichiarato dal debitore, non risultano a conoscenza della scrivente atti di disposizione compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

Come da visura (doc. 28), non risultano protesti a carico del sig. di Lernia.

Il debitore non ha subito condanne risultanti dal casellario giudiziale né procedimenti penali in corso risultanti dai carichi pendenti come da dichiarazione sostitutiva di certificazione (doc. 29).

7.D SITUAZIONE REDDITUALE DEL DEBITORE E DEL SUO NUCLEO FAMILIARE ART. 67, CO. 2, LETT. D), CCII

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari e alle altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Redditi Personali del debitore

Anno	Tipologia impiego	Reddito annuale netto	Netto mensile
Agosto- settembre 2025	dipendente	/	€ 1.728,00
2024	dipendente	€ 23.143	€ 1.653,07
2023	dipendente	€ 22.624	€ 1.616,00
2022	dipendente	€ 21.915	€ 1.565,36

Sino al 30.06.2025, il sig. di Lernia era assunto con contratto a tempo indeterminato presso la società [REDACTED] con mansione di operaio edile.

Come da verbale di audizione del 28.07.2025, il debitore ha dichiarato che, in data 30.06.2025 è cessato il rapporto di lavoro con l'azienda [REDACTED]

In virtù di tale cessazione, in data 01.07.2025 ha sottoscritto una transazione in sede sindacale per l'erogazione del TFR e dell'ultima mensilità dello stipendio.

La transazione prevede l'erogazione da parte del datore di lavoro di euro 6.977,00, di cui euro 1.467,50 versati alla sottoscrizione della conciliazione sindacale ed euro 5.500,00 verranno corrisposti mediante pagamenti mensili di euro 500,00 cadauno per n. 11 mesi.

A far data dal 07 luglio 2025 (doc. 30), il sig. Di Lernia Paolo è stato assunto dalla società [REDACTED] con la qualifica di muratore, livello 2. Il contratto prevede un periodo iniziale di prova della durata di 25 giorni, decorso il quale il rapporto di lavoro si è consolidato a tempo indeterminato.

Il sig. Di Lernia ha percepito uno stipendio netto di euro 1.469,00 nel mese di agosto 2025 e di euro 1.988,00 nel mese di settembre 2025 (doc. 31). Sulla base di tali due

mensilità, tenuto conto del nuovo contratto stipulato, si determina una media mensile di euro 1.728,00.

Come risulta dal prospetto (doc. 32), a titolo esemplificativo, nel periodo da aprile 2024 ad agosto 2025, la Cassa Edile della Provincia di Bari ha erogato mensilmente al sig. Di Lernia una somma media di circa euro 255,00.

Redditi dei familiari del debitore

Figlia: [REDACTED]

Anno	Tipologia impiego	Reddito annuale netto	Netto mensile
2025	dipendente	/	€ 624,80
2024	dipendente	€ 5.825,00	€ 448,07
2023	dipendente	€ 3.422,00	€ 263,00
2022	dipendente	€ 2.444,00	€ 188,00

In data 15.06.2023, la figlia maggiorenne [REDACTED] ha iniziato a svolgere attività lavorativa di assistente parrucchiera, inizialmente con contratto di lavoro a tempo determinato e, successivamente, con contratto a tempo indeterminato a far data dal 01.06.2024.

Nell'anno 2025, in base alle buste paga messe a disposizione dal debitore, la sig.ra Vincenza Di Lernia ha percepito:

- euro 589,00 per il mese di gennaio,
- euro 627,00 per febbraio,
- euro 637,00 per aprile,
- euro 640,00 per luglio,
- ed euro 631,00 per agosto,

con una media mensile, ad oggi, calcolata sulle buste paga prodotte per l'anno 2025, pari a euro 624,80 (doc. 33).

Come da dichiarazione sostitutiva di certificazione, il coniuge [REDACTED] non svolge alcuna attività lavorativa (v. doc. 4).

7.F SPESE PER IL MANTENIMENTO DELLA FAMIGLIA ART. 67, CO. 2, LETT. E), CCII

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è così composto:

- I) sig. Paolo di Lernia (debitore)
- II) sig.ra [REDACTED] (coniuge)
- III) sig.ra [REDACTED] (figlia)

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare (doc. 34), che ha quantificato in euro 1.615,00:

Dettaglio spese	Media mensile
Vitto, abbigliamento, igiene casa e persona	€ 1.000,00
Luce, gas	€ 120,00
Spese condominiali/acqua	€ 80,00
Spese auto	€ 200,00
Tari	€ 30,00
Spese telefoniche	€ 35,00
Spese mediche varie	€ 150,00
TOTALE SPESE	€ 1.615,00

Applicando il parametro di cui all'art. 283 CCII (assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per il coefficiente ISEE 2,04 relativo a un nucleo familiare composto da n. 3 componenti), il c.d. minimo vitale necessario per consentire al debitore e al suo nucleo familiare un'esistenza dignitosa è pari a euro 1.648,39,

Anche sulla base della documentazione fornita dal ricorrente, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate dal debitore appaiono congrue.

8. LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA ART. 68, CO. 2, LETT. C), CCII

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa e attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dalla sottoscritta gestore della crisi non risultano incongruenze tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso.

Con PEC del 17.10.2025, la scrivente Gestore ha richiesto alle Cancellerie Fallimentare ed Esecuzioni Civili del Tribunale di Trani di verificare l'eventuale pendenza di procedure a favore o a carico del sig. Di Lernia. Entrambe le Cancellerie hanno dichiarato che, alla data del 20 e 22 ottobre 2025, non risultano procedure pendenti in danno del sig. Di Lernia (doc. 35).

9. INDICAZIONE PRESUMIBILE DEI COSTI DELLA PROCEDURA ART. 68, CO. 2, LETT. D), CCII

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi euro 6.065,60, e afferiscono a:

Descrizione	Importo
Compenso O.C.C.	€ 5.465,60
Spese presumibili della procedura (trascrizione procedura su immobili o beni mobili)	€ 400,00
Imposta di registro su sentenza di omologa	€ 200,00
Totale	€ 6.065,60

10. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO ART. 68, CO. 3, CCII

I finanziamenti concessi al sig. di Lernia risultano contratti nel periodo compreso tra il 2023 e il 2024.

Per ciascun contratto di finanziamento è stata effettuata una verifica del merito creditizio mediante l'utilizzo di un foglio di calcolo, che tiene conto del reddito mensile residuo necessario a garantire il mantenimento di un tenore di vita dignitoso.

Numerose pronunce di merito hanno sottolineato che l'ente finanziatore che induce un cliente a sottoscrivere un contratto è direttamente responsabile del sovraindebitamento generato nella parte debole del contratto.

“Non sussiste colpa del consumatore quando il finanziatore non abbia ottemperato all’obbligo imposto dall’art. 124bis, co. 1, TUB ovvero di valutare l’accesso al credito con l’obiettivo di tutelare non solo il mercato creditizio ma altresì gli interessi del richiedente il finanziamento (...) Il consumatore non è colpevole del proprio sovraindebitamento per aver riposto fiducia nel finanziatore il quale è l’unico obbligato a valutare, per professionalità ed esperienza, il merito creditizio del richiedente il finanziamento” Tribunale di Napoli Nord, 21.12.2018.

L’art. 124bis TUB, al comma 1, recita: *“Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”*.

Nel caso di specie, dall’analisi condotta emerge che la valutazione del merito creditizio può ritenersi corretta in relazione al prestito concesso da Agos Ducato S.p.a. nel mese di giugno 2023 (doc. 36). Diversamente, per i finanziamenti concessi da Findomestic S.p.a. nel mese di dicembre 2023 e da Compass S.p.a. nei mesi di aprile e luglio 2024, contratti in costanza di ammortamento di prestiti già in essere, la verifica del merito creditizio non risulta essere stata adeguatamente effettuata (doc. 37).

Ne consegue che sono stati concessi ulteriori finanziamenti a un soggetto che, in quel momento, non si trovava nelle condizioni economiche necessarie per assicurarne il regolare rimborso.

11. ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;

2. dare stabilità al pagamento dei debiti assunti dal debitore, assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita.

Il nucleo familiare del sig. Di Lernia Paolo dispone di un reddito mensile complessivo pari a circa € 2.200,00, così composto:

- € 1.600,00 in media derivanti dall'attività lavorativa del sig. Di Lernia Paolo;
- € 600,00 in media derivanti dal reddito della figlia, sig.ra [REDACTED];
- eventuali somme aggiuntive provenienti dalla Cassa Edile.

Le spese mensili ordinarie del nucleo familiare ammontano a circa € 1.615,00, con una disponibilità residua di circa € 585,00.

Alla luce di tali elementi, il debitore propone una rata mensile di € 450,00, mantenendo un margine di sicurezza per far fronte a eventuali spese impreviste.

Il sig. Di Lernia propone di destinare al soddisfacimento dei creditori un importo complessivo di € 49.600,00, così articolato:

- n. 96 rate mensili (8 anni) da € 450,00 ciascuna, per un totale di € 43.200,00;
- n. 16 rate aggiuntive da € 400,00 ciascuna, da corrispondere nei mesi di luglio e dicembre di ciascun anno, in concomitanza con la riscossione degli importi Cassa Edile, per un totale di € 6.400,00.

Pertanto, per l'intera durata del piano (8 anni), il debitore si impegna a destinare ai creditori complessivamente € 49.600,00.

Per tutte le posizioni debitorie (finanziamenti e altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella Tabella sottostante.

	Creditore	Debito residuo	Titolo di prelazione	% soddisfacimento	Importo proposto
1)	O.C.C. di Trani	€ 5.465,60+ €600,00	Predeuzione + spese	100%	€ 6.065,60
	Avv. Battista e			100%	€ 4.000,00
2)	dott.ssa Valenziano	€ 4.000,00	privilegiato		

STUDIO LEGALE
AVVOCATO CLAUDIA SASSO
 Corso Umberto I n. 19 - 70056 Molfetta (BA)
 Tel. 0803971801 – Fax. 0803976385
 avv.claudia.sasso@gmail.com
 claudia.sasso@pec.ordineavvocatitrani.it

				100%	€ 279,48
3)	Regione Puglia	€ 279,48	privilegiato		
4)	Comune di Trani	€ 366,60	privilegiato	100%	€ 366,60
5)	Findomestic Banca S.p.a.	€ 31.432,18	chirografario	41,32%	€ 12.987,77
6)	Agos Ducato S.p.a.	€ 48.288,12	chirografario	41,32%	€ 19.952,65
7)	Compass Banca S.p.a.	€ 6.586,33	chirografario	41,32%	€ 2.721,47
8)	Compass Banca S.p.a.	€ 4.762,26	chirografario	41,32%	€ 1.967,76
9)	Compass Banca S.p.a.	€ 3.896,34	chirografario	41,32%	€ 1.609,96

Considerato che il reddito mensile attuale del nucleo familiare è di circa euro 2.200,00 e che le spese mensili ammontano ad euro 1.615,00, il sig. di Lernia è in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro.

12. VALUTAZIONE DELL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Al fine di valutare la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, si fa presente che in ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno due esperimenti d'asta deserti con conseguente ribasso del bene fino a circa il 50% (sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine) e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e di pubblicità per ogni esperimento di vendita.

“E’ noto che, con la vendita all’incanto, ed in particolare quella dei beni immobili, sarebbe difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi; anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore, sia perché gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista

dall'art. 571 co. 2 c.p.c., di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa dei diversi tentativi di vendita che verrebbero effettuati prima dell'aggiudicazione, anche tenendo conto della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato” (Cass. Civ. 28.10.2019, n. 27544; Tribunale Trani, 23.01.2025, n. 9).

Sulla base della perizia redatta dal geom. Battista, incaricato dall'istante, il valore stimato dell'immobile sito in Trani in via Nigrò n. 94 è di euro 73.000,00.

Considerato che il valore del 50% dell'immobile di proprietà del debitore è di € 36.500,00 e che, al netto delle riduzioni derivanti dal tentativo infruttuoso di n. 2 esperimenti di vendita all'incanto e dalle spese di procedura del 5% sul ricavato, si avrebbe un valore pari ad € 19.504,68.

L'autovettura di proprietà del sig. di Lernia è stata valutata con l'ausilio di siti specializzati, effettuando un confronto con offerte analoghe presenti sul mercato.

Alla luce di tali elementi, l'alternativa liquidatoria consentirebbe, nella migliore delle ipotesi, di ricavare complessivamente una somma che si aggirerebbe intorno a € 25.115,11 – € 26.615,11. Tale importo risulta notevolmente inferiore rispetto alla somma di euro 49.600,00 offerta dal debitore nell'ambito del presente piano, ergo che appare di gran lunga più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria.

Si riporta nella tabella che segue il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore:

Beni da liquidare	Importo realizzabile	Tempo di realizzo
Immobile in via Nigrò 94 - Trani	€ 19.504,68	2 anni
Autovettura	€ 3.000,00 - € 4.500,00	6 mesi
Denaro libretto	€ 2.610,43	-
Importo realizzabile con liquidazione dei beni		Soluzione proposta dal debitore
€ 25.115,11 – € 26.615,11		€ 49.600,00

13. SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI PRIVILEGIATI, PIGNORATIZI O IPOTECARI IN MISURA NON INFERIORE ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA ART. 67, CO. 4, CCII

La scrivente gestore ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Considerato che il patrimonio del debitore è stimabile in € 25.115,11 – € 26.615,11, la scrivente ritiene che, allo stato attuale, la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio generale il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

Difatti, nell'ipotesi liquidatoria, potrebbero essere soddisfatti i crediti prededucibili, i creditori privilegiati mentre i creditori chirografari vedrebbero riconosciuto il proprio credito in misura assai ridotta, pari al 16% circa. La proposta di piano, invece, prevede il soddisfacimento integrale (100%) dei crediti prededucibili e privilegiati, nonché il pagamento dei creditori chirografari nella misura del 41,32%.

14. COERENZA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE PROPOSTO CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI SOVRAINDEBITAMENTO

La sottoscritta gestore della crisi, alla luce degli elementi esposti, ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, co. 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, co. 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, co. 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, co. 2, lett. a), CCII;
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni art. 68, co. 2, lett. b), CCII;

- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda art. 68, comma 2, lett. c), CCII.

15. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL DEBITORE AI FINI DELL'ACCESSO ALLA PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 68, CO. 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, la sottoscritta gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

ESPRIME

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza e alla attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Con osservanza.

Si allegano:

1. Conferimento incarico del 03.07.2025;
2. Accettazione incarico del 07.07.2025;
3. Certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia e documenti di riconoscimento;
4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione [REDACTED];
5. Contratto di lavoro [REDACTED];
6. Dichiarazione dei redditi 730/2025, 730/2024, 730/2023, 730/2022 di Lernia Paolo;

7. Spese ristrutturazione condominiale;
8. Spese dentistiche [REDACTED];
9. Documentazione medica [REDACTED]
10. Preventivo OCC sottoscritto da di Lernia Paolo;
11. PEC del 03.10.2025 a firma di Regione Puglia;
12. PEC del 10.07.2025 a firma di Comune di Trani;
13. PEC del 22.07.2025 a firma di Findomestic Banca S.p.a.;
14. PEC del 18.07.2025 a firma di Agos Ducato S.p.a.;
15. PEC del 09.07.2025 a firma di Compass Banca S.p.a.;
16. PEC del 10.07.2025 a firma di Agenzia delle Entrate – Riscossione;
17. PEC del 25.07.2025 a firma di Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Barletta – Andria – Trani;
18. CRIF del 30.04.2025;
19. BANCA D'ITALIA (CR) del 04.04.2025;
20. CAI del 17.07.2025;
21. Esito istanza ex art. 492 bis c.p.c. Unep Tribunale di Trani;
22. Visura catastale;
23. Perizia di stima del 06.10.2025 a firma del geom. Battista;
24. Libretto di circolazione e dichiarazione sostitutiva di certificazione;
25. Verbale di audizione del 28.07.2025;
26. Estratti conto 2022/2023/2024/giugno 2025;
27. Saldo e movimenti libretti di risparmio presso Poste Italiane S.p.a.;
28. Visura di non esistenza protesti e visura assenza formalità;
29. Dichiarazione sostitutiva di certificazione carichi pendenti e casellario giudiziale;
30. Contratto di lavoro del 07.07.2025 di Lernia Paolo;
31. Buste paga luglio, agosto, settembre 2025 di Lernia Paolo;
32. Prospetto Cassa Edile;
33. 730/2025, 730/2024, 730/2023 e buste paga 2025 di [REDACTED];
34. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e spese documentate;

STUDIO LEGALE
AVVOCATO CLAUDIA SASSO
Corso Umberto I n. 19 - 70056 Molfetta (BA)
Tel. 0803971801 – Fax. 0803976385
avv.claudia.sasso@gmail.com
claudia.sasso@pec.ordineavvocatitrani.it

35. PEC del 17-20-22.10.2025;
36. Calcolo merito creditizio positivo e contratto di finanziamento Agos Ducato S.p.a.;
37. Calcolo merito creditizio negativo e contratto di finanziamento Findomestic S.p.a. e Compass S.p.a.

Trani, 05.11.2025

avv. Claudia Sasso